



Prov. di TORINO

Convenzione con la Società Elettrica Lancia  
per l'impianto ed esercizio della pubblica illuminazione  
elettrica delle strade e piazze del Comune di Delongio

Il giorno undicimillesimoventi addi ventotto del  
mese di Ottobre in Delongio e nella residenza Municipale.

— In nome di S. M. Vittorio Emanuele II —

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

Re d'Italia

Si promette

Che con deliberazione del 9 Ottobre 1920 fu stabilito  
di affidare alla Società Elettrica Lancia l'impianto ed  
esercizio della pubblica illuminazione elettrica  
delle strade e piazze di questo Comune e fu approvato  
lo schema di convenzione tra Comune e Società.

Che la predetta deliberazione è stata approvata dalla  
Giunta Provinciale Amministrativa con decisione  
del 22 Ottobre 1920.

Che in seguito ad accordi intervenuti colla predetta  
Società il canone annuo che il Comune deve corrispondere  
è fissato nella somma di lire settemilatrecento =  
cinquantasei (L. 7356,00) limitatamente al primo  
decennio della concessione, e quindi rinnovandosi  
la convenzione dopo il decennio il canone s'intende

*f. Angelino Carrisi*  
*f. Alfonso Maria H.*  
*f. Francesco H.*  
*f. Ang. Silvio Litva*  
*f. Cassin Francesco H.*  
*f. Panzani Edoardo*

ridotto a lire Quattromila trecentocinquantesi,  
(L. 4356,00) rappresentando le altre lire tremila il costi-  
tuto annuo del Comune nella spesa di costruzione  
dell' impianto elettrico per la pubblica illuminazione.

Volendosi ora stipulare il negoziato contratto con la  
predetta Società, si sono costituiti avanti l' infrascritto  
deputato capo di questo Comune Cav. Edoardo Roma-  
guino, da una parte l' Ingegnere Silvio Silva di Angelo  
nato a Roma e residente a Cagliari, Direttore della  
Società Elettrica Sarda e Rappresentante la  
stessa Società, come risulta dall' estratto della  
deliberazione presa dal Consiglio d' Amministrazione  
in Firenze nella seduta del 23 Febbraio 1920 e di cui  
si inserisce per copia nel presente atto, e dall' altra  
il Cavaliere Walter Angelo Corrias Commissario Prefettizio  
per la provvisoria Amministrazione di questo  
Comune, convenendosi quanto in appresso:

Art. 1°

— Oggetto del contratto —

La Società Elettrica Sarda, anonima con sede  
in Milano col capitale di L. 10.000.000 versato 8.000.000,  
assume col presente contratto l' obbligo di provvedere  
alla illuminazione elettrica delle vie, piazze ed aree  
pubbliche e dei pubblici edifici di pertinenza del Comune  
di Selargius: a sua volta il Comune di Selargius si obbliga



Prov. di TORINO

di servizio, anche per ogni occorrenza futura, della  
energia elettrica fornita dalla Società per l'Illuminazione  
delle vie, piazze ed aree pubbliche, nonché dei pubblici  
edifici.

Art. 2

Inizio del servizio

La Società si impegna di mettere in attività, con  
un impianto provvisorio, ed entro quattro mesi dalla  
stipulazione del presente contratto, le seguenti lampade  
da installarsi nelle strade, piazze ed aree indicate nella  
nota planimetria:

Numero e distribuzione delle lampade

N° 35 lampade da 32 candele

N° 5 " da 50 "

Le lampade dovranno installarsi nei siti indicati  
nella planimetria allegata nella quale è segnato, con  
speciali contrassegni, la potenzialità delle lampade nonché  
la loro ubicazione di massima, per cui ognuna delle  
medesime potrà subire quei sensibili spostamenti sug-  
geriti dalla pratica e che saranno indicati dall' Uf-  
ficio tecnico Comunale nell'interesse del servizio.

Art. 3

Durata del contratto

La fornitura di cui il presente contratto è partita  
per anni dieci decorribili dall'inizio del servizio di

Edoardo

Francesco

Angelo Carriva

Alfonso Murru

Luigi Silvio Silva

Luigi Francesco

illuminazione pubblica con tutte le lampade indicate nell' articolo precedente. Se almeno un' anno prima della scadenza non verrà data da una delle parti regolare disdetta a mezzo di ufficiale giudiziario o di usciere, il contratto si intenderà tacitamente rinnovato per altri cinque anni e così di seguito finchè non venga disdetto nei modi e termini di cui sopra. \_\_\_\_\_

Art. 4

\_\_\_\_\_ Inventario e collaudo dell' impianto \_\_\_\_\_

La sistemazione dell' impianto della pubblica illuminazione sarà eseguita appena le condizioni del mercato partitino lo provvista e la messa in opera di materiali occorrenti: entro un mese dal giorno in cui la Società avrà reso noto al Comune l' avvenuto sistemazione dell' impianto ne sarà fatto il regolare collaudo da parte dell' Ufficio tecnico comunale o di un collaudatore scelto e pagato dall' Amministrazione comunale e si procederà all' inventario di tutto il materiale destinato e servente alla pubblica illuminazione a partire dal secondario dei trasformatori. \_\_\_\_\_

— Qualora il collaudo e l' inventario non venissero da parte del Comune eseguiti nel limite di tempo suddetto, l' impianto sarà tenuto senz' altro collaudato e la Società consegnerà al Comune l' inventario compilato a sue cure. Al termine del presente contratto tutto il materiale in opera per la pubblica illuminazione a partire dal secondario dei trasformatori potrà essere acquistato dal Comune a prezzo di stima a quell' epoca. Nel caso il Comune